



Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

1/2022
in montagna

Occhio... Ti Vedo!



ottica
BONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

revo
LIGHT REVOLUTION

RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear™

Mini Jim
SPORT

ZIEL
The sense of precision

ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta solo per le iscrizioni alle gite:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00
- il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00
- il venerdì dalle 11:00 alle 12:30
Verificare gli orari di apertura sul sito.



Copertina: *Ultimi riflessi d'inverno - Corno alle Scale (BO)*
Foto I classificata Concorso Fotografico 2021
Categoria: *Attività ufficiali della Sezione*
Foto: **Daniele Cirelli**

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 20/12/2021
Spedito il 27/12/2021
Stampa Tipografia Ferrara (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LIII
Numero 1 Gennaio - Marzo 2022

Direttore Responsabile:

Fabio Ziosi

Coordinatore:

Michele Aleardi

Comitato di redazione:

Andrea Benussi, Domenico Casellato, Marco Chiarini,

Livio Piemontese, Giacomo Roversi, Laura Tabarini,

Gabriele Villa



Scarica il pdf

SOMMARIO

Assemblea Ordinaria dei Soci	2
Avviso ai Soci	3
Escursionismo	4
Scuola Escursionismo	7
Alpinismo Giovanile	8
Scuola di Alpinismo	9
Siamo stati a...	12
Invito alla lettura	20
Vita di Sezione	22
Comunicazioni	23

CARICHE SOCIALI

Presidente: Leonardo Caselli

Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo

Consiglieri: Andrea Benussi, Giordano Berti, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Daniele Guzzinati, Claudio Simoni, Simona Pasqua Totaro, Gabriele Villa

Collegio dei Revisori dei Conti: Alessandro Bighi (Presidente), Stefano Fogli, Camilla Scardovelli

Delegati: Sergio Orlandini, Giovanni Pregoneri

Venerdì 25 marzo, ore 21:00

Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta in data 15/11/2021 il Presidente della Sezione

CONVOCA

per il giorno 24 marzo 2022, alle ore 13:00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 25 marzo 2022, alle ore 21:00**, in seconda convocazione, in modalità esclusivamente telematica ex art. 19 dello Statuto,

I'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario
2. Lettura del verbale dell'Assemblea del 29 ottobre 2021
3. Relazione del Presidente della Sezione e sua approvazione
4. Presentazione del bilancio consuntivo 2021
5. Relazione dei Revisori dei Conti
6. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2021
7. Presentazione, discussione ed approvazione delle attività sociali estive 2022
8. Nomina di n. 3 scrutatori e 3 componenti la Commissione Elettorale
9. Varie ed eventuali
10. Insediamento del seggio elettorale e nomina della Commissione Verifica Poteri
11. Votazioni per il rinnovo dei Delegati per l'anno 2022

Attenzione! Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2022. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega (Capo I – Art.19 dello Statuto).**

Attesa la “modalità telematica”, tutti i soci aventi diritto interessati a parteciparvi e che ne facciano richiesta, riceveranno apposito “link” ad uso esclusivamente personale per l'accesso on-line tramite piattaforma digitale.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci è un momento importante dell'Associazione, nel quale ogni Socio può esprimere liberamente la propria opinione, confrontarsi con quella degli altri, proporre modifiche ai regolamenti e/o consuetudini sezionali. Si auspica la costruttiva partecipazione del maggiore numero possibile di Soci.

Obbligo di ARTVa, pala e sonda per le attività escursionistiche in ambiente innevato

Dal primo gennaio 2022 è obbligatorio essere muniti di ARTVa, pala e sonda per le attività escursionistiche (con o senza racchette da neve) in ambiente innevato.

Si segnala, per opportuna conoscenza, l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 40 del 28 febbraio 2021, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

Raccomandiamo a tutti coloro i quali frequentano la montagna in ambiente innevato (controllato e non controllato), anche al di fuori delle attività sociali, l'attenta lettura del suddetto provvedimento normativo, in particolare dell'articolo n. 26, che al comma 2 prescrive: «I soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve, per garantire un idoneo intervento di soccorso».

L'obbligo di dotazione è previsto a partire già dal 1 gennaio 2022.

Per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative pecuniarie che vanno da € 100 a 150 (art. 33, comma 1, let. h).

Al fine di poter garantire la massima sicurezza possibile nelle attività sociali in ambiente innevato e di ottemperare a quanto previsto dal suddetto decreto, la Sezione fornirà (a noleggio) ai partecipanti alle escursioni invernali e/o ai corsi delle Scuole Escursionismo e di Alpinismo il kit ARTVa, pala e sonda.

Non sarà possibile prendere parte ad attività sezionali in ambiente innevato se sprovvisti di tale equipaggiamento.



Novità in vista anche per gli sciatori

Lo stesso decreto sopra richiamato prescrive all'articolo n. 30 che: «**Lo sciatore che utilizza le piste da sci deve possedere una assicurazione in corso di validità che copra la propria responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi. È fatto obbligo in capo al gestore delle aree sciabili, con esclusione di quelle riservate allo sci di fondo, di mettere a disposizione degli utenti, all'atto dell'acquisto del titolo di transito, una polizza assicurativa per la responsabilità civile per danni provocati alle persone o alle cose**».

Pure in questo caso per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative pecuniarie che vanno da € 100 a 150 oltre al ritiro dello skipass (art. 33, comma 1, let. l).

Al riguardo ricordiamo che è possibile per i soci in regola con il tesseramento per l'anno 2022 l'attivazione di una **polizza R.C. in attività personale** (compreso lo sci su pista) al costo di € 12,50 annui coprente il socio aderente unitamente alle persone del suo nucleo familiare e i figli minorenni anche se non conviventi purché regolarmente iscritti al CAI per l'anno 2022.

Domenica 23 gennaio



Ciaspolata in valle delle Lanze Folgaria (TN)

Organizzatori: Luca **BOTTONI** -
Jacopo **NAPOLEONI**

Una bellissima ciaspolata su sentiero forestale che consentirà, man mano che si sale di quota, di attraversare rigogliosi boschi di faggi, di eleganti abeti rossi e monumentali larici secolari. Non mancheremo di incontrare gli alpeggi con i loro caratteristici “Baiti”, ovvero le tradizionali baite della zona, utilizzate durante l'estate dai pastori come ricovero per gli animali e, seguendo le tracce dei soldati della Grande Guerra, arriveremo all'ex Forte Campomolon. Partendo nei pressi del Villaggio Fiorentini, seguiremo per un lungo tratto, pressoché pianeggiante, il sentiero forestale n. 569 in direzione della malga Campomolon di Dentro. Nel raggiungere la baita passeremo alla base del Coston D'Arsiero sulla cui cima (1.779 m), durante la prima Guerra Mondiale, furono stanziati i soldati del Regio Esercito a difesa del suolo italiano. Dopo essere passati sotto le pendici di questa storica vetta, affronteremo la parte di itinerario caratterizzata da una buona

pendenza e attraverso una serie di tornanti riusciremo a raggiungere rapidamente la forcella Molon, superata la quale arriveremo all'ex Forte Campomolon, meta della nostra ciaspolata. Il rientro avverrà seguendo a ritroso lo stesso itinerario dell'andata.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	EAI
Dislivelli:	430 m ↑↓
Distanza:	5 Km
Durata:	5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**
Rientro: **ore 20 circa**



Domenica 13 febbraio

Ciaspolata al Lago della Ninfa

Sestola (MO)

Organizzatori: *Simona TOTARO - Jacopo NAPOLEONI*

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	EAI
Dislivelli:	250 m ↑↓
Distanza:	6 Km
Durata:	5 h

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 9 febbraio**
Partenza: **da stabilire**

Un bel percorso con dislivello e difficoltà moderate attraverso boschi e crinali panoramici. Da Sestola si raggiunge in auto Pian del Falco, cento metri dopo il bivio per il passo del Lupo e il lago della Ninfa, si raggiunge il parcheggio posto proprio all'imbocco del punto di partenza. Si seguono le indicazioni del sentiero n. 6 sino a raggiungere il monte Ardicello. Dopo un centinaio di metri in mezzo a qualche villetta il sentiero svolta a destra e taglia in diagonale la vecchia pista da sci della Calvanella, arrivando così a incontrare la carrarecchia che porta in cima al monte. Si prende a destra e percorrendo sempre il sentiero n. 6 si raggiunge un punto panoramico sulla valle di Canevare, da cui si domina verso sud una visuale ad ampio respiro in cui svetta il monte Cimone. Proseguendo, si raggiunge il passo Serre, si prosegue poi lungo il sentiero che sale sulla destra e costeggia la strada, per rincontrarla poi dove iniziano i piazzali. Abetaie secolari, vasti panorami e una conca di origine glaciale custodiscono un lago dalle acque cristalline in uno dei contesti di maggior pregio.



Domenica 26 febbraio

Notturna al lago Scaffaiolo con cena al rif. Duca degli Abruzzi - Fanano (MO)

L'escursione si svolgerà con un giro ad anello all'interno del Parco Regionale del Corno alle Scale.

Dal parcheggio in località Cavone ci si dirigerà verso la zona sciistica delle Polle dove si prenderà il largo sentiero n. 333 che inizialmente si sviluppa in un bosco prima di faggi per poi attraversare, verso la fine, una folta abetaia.

Usciti dal bosco ci si troverà nella Valle di Gorgo, di fronte al monte Spigolino; a questo punto si prenderà a sinistra (sud) in direzione del rif. Duca degli Abruzzi - lago Scaffaiolo percorrendo un piacevole tratto di dolci saliscendi fino in prossimità dell'arrivo della seggiovia, per poi salire verso il lago Scaffaiolo e quindi al rifugio dove giungeremo con le prime ombre della sera.

Dopo la sosta e la cena al rifugio, completeremo il nostro anello scendendo verso il parcheggio con la luce delle lampade frontali, o con le torce, transitando per il sentiero che costeggia il rifugio le Malghe.

Organizzatori: Daniele GUZZINATI - Stefano BONETTI - Claudio NERI Claudio SIMONI

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	EAI
Dislivelli:	400 m ↑↓
Distanza:	7 Km circa
Durata:	3 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 15 febbraio**

Partenza: **piazzale Dante, ore 13:00**

Rientro: **ore 23 circa**



Gennaio/Marzo 2022

9° Corso di Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI1)

Organizzazione:

SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FERRARA"

Il 24 gennaio prenderà il via il 9° Corso di Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI1) organizzato dalla Scuola Intersezionale di Escursionismo "FERRARA".

L'obiettivo del corso, riservato ai soci CAI, è fornire ai partecipanti una preparazione teorica e pratica che permetta di:

- acquisire le basi delle tecniche di escursionismo invernale anche attraverso l'uso delle ciaspole, ARTVa, pala e sonda
- conoscere i pericoli della montagna invernale
- frequentare con consapevolezza i percorsi innevati
- conoscere gli aspetti dell'ambiente montano invernale che maggiormente interessano l'attività escursionistica

Il corso sarà costituito da dodici lezioni teoriche, che si svolgeranno in videoconferenza, e quattro uscite in ambiente innevato.

Il corso sarà diretto da accompagnatori specializzati del CAI, AE – EAI (Accompagnatori di Escursionismo in ambiente innevato) coadiuvati dagli altri titolati della Scuola Intersezionale di Escursionismo "Ferrara".

L'apertura delle iscrizioni (esclusivamente tramite modalità online), sarà effettuata da lunedì 10 gennaio; gli ex corsisti potranno già iscriversi da venerdì 7 gennaio.

Le uscite pratiche, compatibilmente con l'innevamento e le condizioni meteo, si svolgeranno il **6 ed il 20 febbraio, e nel fine settimana 5-6 marzo 2022.**





Attività invernale

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

*Per ricevere aggiornamenti sul programma scriveteci a:
alpinismogiovanile@caiferrara.it*

Pomeriggio di arrampicata indoor alla palestra Ferrara Climb

Data: domenica 15 gennaio

Contrafforte Pliocenico, Prati di Mugnano a Monte Mario (BO)

Data: domenica 23 gennaio

Descrizione attività: Il fresco dell'inverno non vi intorpidisce e avete voglia di esplorare anche nel nuovo anno? Allora seguitemi! Vi accompagneremo sopra Sasso Marconi, sull'Appennino bolognese, dove visiteremo l'Acquedotto Romano, saliremo sulla cima del Monte Mario (466 m), cammineremo sopra al Contrafforte Pliocenico ed attraverseremo i bellissimi Prati di Mugnano. Si tratta di un giro ad anello della lunghezza di 10 km circa.

Ci sposteremo in treno, mezzo più eco-sostenibile delle macchine o del pullman, così da compiere la nostra gita nel rispetto dell'ambiente.

Giovedì 20 gennaio, alle ore 21:00, ci sarà un incontro online per confrontarci insieme su come fare lo zaino dato che, non avendo le auto d'appoggio, dovremo portarci sulle spalle l'occorrente, cambio compreso, tutto il giorno.

Lago della Ninfa e Pian del Falco

Data: domenica 13 febbraio

Descrizione attività: Come secondo appuntamento vi riproponiamo la ciaspolata che non siamo riusciti a fare lo scorso anno: il giro del Lago della Ninfa partendo da Pian del Falco, zona Sestola (MO), sempre quindi nel "nostro" Appennino Tosco-Emiliano. In questa escursione ci accompagneranno anche gli escursionisti adulti della nostra Sezione (vedi a pagina 5), ma sempre in comitive separate (perché noi ci divertiamo sempre un po' di più...!).

Lago Brasimone e monte Stagno

Data: domenica 6 marzo

Descrizione attività: Per questo terzo appuntamento invernale ci troveremo in Appennino assieme ai nostri amici dell'Alpinismo Giovanile di Imola, partendo dal Lago Brasimone (m 950). Il percorso inizialmente costeggia la riva del lago, per poi seguire un torrente che ci porterà dentro un bosco di abetaie e faggete. Se la neve ci concederà la sua presenza, il paesaggio sembrerà incantato. Le fronde del bosco ci accompagneranno e circondaeranno fino praticamente alla vetta del Monte Stagno (1213 m), ma da lì la vista si aprirà e potremo ammirare le vette circostanti, dominate dall'imponente Monte Cimone, proprio di fronte a noi. La ciaspolata si svolge su facile carrareccia, tranne che per gli ultimi metri prima della vetta, ed è adatta a tutti i livelli di esperienza e a tutte le età. Il ritorno seguirà lo stesso percorso dell'andata.



Questo corso si rivolge a chi è alla ricerca di un nuovo modo di andare in montagna e a chi, pur amando la pratica sportiva dello sci, sente che impianti di risalita e piste sovraffollate, oltre a guastare la natura, ci allontanano da essa e ci impediscono di goderne la bellezza.

Il periodo di svolgimento del corso è da gennaio a febbraio 2022, attraverso lezioni teoriche e uscite pratiche che, oltre ad essere piacevoli gite con gli sci, daranno ampio spazio all'aspetto didattico.

Per partecipare viene richiesta la padronanza degli sci a velocità moderata e su ogni terreno, questo perché la sciata in ambiente deve essere soprattutto sicura per sé e per gli altri; quindi uno sciatore magari non in possesso di una tecnica raffinata, ma sicuro e ragionevole nel procedere.

Gennaio/Marzo

Corso di introduzione allo Scialpinismo

Organizzazione:

SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Occorre essere Soci CAI in regola con il bollino per l'anno 2022 (per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci).

La quota d'iscrizione è comprensiva delle dispense fornite durante le lezioni teoriche e dell'utilizzo dei materiali di sicurezza (ARTVa, pala e sonda).

Per il programma del corso, per il calendario delle lezioni e per ulteriori informazioni consultare il sito www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

per
naturale...
gelato e cioccolato

Viale XXV Aprile, 13
44121 Ferrara - Tel. 0532-1860156



Aprile/Maggio

Corso di Arrampicata Libera (AL1)

Organizzazione:
*SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"*

Il Corso di Arrampicata Libera è dedicato a chi vuole muovere i primi passi e a chi, attraverso i fondamenti dell'arrampicata, intende migliorare le proprie capacità arrampicatorie.

Il terreno didattico del corso sono le falesie percorse da itinerari di poche lunghezze di corda.

Il periodo di svolgimento del corso è Aprile/Maggio 2022.

Sono previste lezioni teorico-pratiche in palestra indoor dedicate alle tecniche di arrampicata e lezioni pratiche in falesia.

Requisiti per l'iscrizione - Regolamento

Potranno iscriversi i soci CAI; chi non è già socio, dovrà provvedere all'iscrizione entro la prima lezione teorico-pratica.

Per poter partecipare al corso è necessario un certificato di sana e robusta costituzione fisica atta alla pratica dell'alpinismo; il certificato deve avere

validità per l'intera durata del corso e dovrà essere presentato entro la prima lezione teorico-pratica. Sono eventualmente validi anche certificati di visite mediche sportive relative ad altri sport agonistici. L'età minima di partecipazione è di 18 anni compiuti.

La quota di iscrizione indicata nel presente programma comprende l'assicurazione infortuni durante tutte le uscite, le dispense tecniche, l'uso del materiale comune e la tessera UISP 2022 (necessaria per l'accesso alla palestra). Non comprende il materiale personale, le spese di trasferimento, le spese di vitto e alloggio durante le uscite pratiche e tutto quanto non espressamente citato nel presente documento. È richiesta un'attrezzatura personale minima obbligatoria, il cui elenco è riportato in questo programma.



scuola di alpinismo

Per l'eventuale acquisto di detto materiale, si consiglia di attendere i suggerimenti che verranno impartiti nel corso della prima lezione teorica.

Per iscriversi

Prendere contatto (via email o telefono) dal 5 aprile p.v. con Domenico Casellato - domenico.casellato@gmail.com – Mob. 347.1720461

Le iscrizioni verranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di € 50,00 di caparra e consegna/invio del relativo modulo di iscrizione.

Equipaggiamento tecnico individuale: casco, imbrago e scarpe.

Questo è il materiale minimo richiesto per partecipare al corso, oltre alla dotazione personale di abbigliamento adatto alla pratica arrampicatoria. Le caratteristiche dell'equipaggiamento, dei materiali, dell'abbigliamento, saranno illustrate nella prima lezione, pertanto invitiamo gli allievi ad attendere la lezione apposita prima di acquistare qualsiasi tipo di materiale.

Il corso verrà attivato al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della direzione del corso.

Le lezioni teorico-pratiche si terranno presso la palestra di arrampicata "Ferrara Climb" in Viale Krasnodar 112-114 – FERRARA.

La direzione del corso è affidata a Domenico Casellato (I.A.L.).

La Scuola di Alpinismo si riserva di modificare date e luoghi o annullare una o più uscite o l'intero corso in relazione alle restrizioni dovute alla situazione sanitaria in atto, agli obblighi e divieti imposti, alle esigenze organizzative della Scuola, a cause di forza maggiore.

Data	Ore	Tipo lezione	Argomento
Ven 22 aprile*	20:30	Teorica	Presentazione corso, materiali, nozioni preliminari sull'arrampicata, nodi
Sab 30 aprile*	15:15	Teorica/Pratica	Tecniche di progressione fondamentali e gestione dei montiri
Dom 1 maggio	-	Pratica	Esercitazione pratica di arrampicata in falesia
Sab 7 maggio*	15:15	Teorica/Pratica	Tecniche di progressione: fondamentale su due appoggi, fondamentale sfalsata, fondamentale spaccata, fondamentale in bilanciamento, passaggio misto, accoppiamento dei piedi
Dom 8 maggio	-	Pratica	Esercitazione pratica di arrampicata in falesia
Ven 13 maggio*	20:30	Teorica/Pratica	Metodi di allenamento e progressione su vie sportive
Dom 15 maggio	-	Pratica	Esercitazione pratica di arrampicata in falesia
Sab 21 maggio*	15:15	Teorica/Pratica	Tecniche di progressione e Boulder
Dom 22 maggio	-	Pratica	Esercitazione pratica di arrampicata in falesia
Sab 28 maggio*	-	Pratica	Esercitazione pratica di arrampicata in falesia
Dom 29 maggio	-	Pratica	Esercitazione pratica di arrampicata in falesia

*: lezione in palestra di arrampicata "Ferrara Climb" presso la Scuola De Pisis viale Krasnodar, 112.

Finale di stagione

Maggio - Giugno

Alla fine del 2020, nell'incertezza del clima pandemico ancora presente e pressante, come gruppo di lavoro formato da Operatori Naturalistici e Culturali abbiamo deciso di concepire un programma di escursioni entro i confini regionali per ovviare ad eventuali limitazioni alla mobilità, ma soprattutto per sottolineare le potenzialità di zone di prossimità che ai più potrebbero risuonare ormai scontate.

Il nostro filo conduttore è stata l'attenzione alle sollecitazioni di vista, udito, tatto, olfatto e gusto durante la permanenza in ambiente, perché siamo profondamente convinti che dall'osservazione della natura in tutte le sue manifestazioni e dagli stimoli che ne conseguono nasca la spinta ad approfondire conoscenze che la mera percorrenza di un itinerario inevitabilmente trascurerebbe.

Il fine ultimo, e la nostra speranza, è dare un nuovo volto all'escursionismo, instillare curiosità nelle persone che accompagniamo a camminare e una consapevolezza ecologica che valga anche nella quotidianità.

Vorremmo lasciare un segno e questa ci sembra la strada giusta.

Entrando nel vivo del nostro programma, abbiamo messo a calendario quattro escursioni tra maggio e ottobre, spaziando dall'Appennino Tosco Emiliano alle Piallasse Ravennati fino al Parco delle Foreste Casentinesi e cercando mete insolite e poco battute dall'alto valore geologico, storico e naturalistico.

La prima uscita si sarebbe dovuta sviluppare nel Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, ma a una settimana dalla data stabilita l'ente parco ha emanato una circolare che vietava di percorrere proprio una delle zone interessate dalla nostra escursione e non essendoci alternative nemmeno fuori traccia siamo stati costretti a cambiare destinazione, scegliendo il Monte Cantiere sull'Appennino Modenese, dove in una uggiosa giornata dall'aspetto autunnale più che tardo primaverile abbiamo camminato tra boschi di faggi e tracce di antiche vie di comunicazione che univano l'alto Appennino e la Toscana, con un occhio al Cimone, all'Abetone e alla Pietra di Bismantova e uno alle rilevanze culturali, nei segni lasciati dall'uomo in un contesto di economia di sussistenza fortemente legata al bosco.

La seconda escursione si è tenuta invece in un clima decisamente estivo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, precisamente sul versante settentrionale del Monte Cusna, dove abbiamo camminato nell'affascinante mondo degli antichi anfiteatri glaciali tra profondi canali, massi erratici spostati dal peso e dal movimento di antichi ghiacciai, e cordoni morenici messi in luce dai ruscellamenti. La stagione ci ha permesso inoltre di osservare alcune peculiarità geologiche, come l'esteso sistema di ruscelli, antiche torbiere e laghi che connotano tutta la zona, e botaniche, caratterizzate da una bella serie di fioriture alpine, relitto dell'ultima glaciazione e testimone della permanenza di un clima ancora rigido.

Per la terza escursione abbiamo atteso l'inizio dell'autunno, ideale per una zona di pianura che in estate sarebbe stata impraticabile a causa del caldo, alle propaggini meridionali del Parco Regionale del Delta del Po, insomma a casa nostra.

Sotto un cielo che ha minacciato pioggia tutto il giorno abbiamo percorso l'oasi di Punte Alberete, uno degli ultimi esempi esistenti di foresta allagata, salvata dalla bonifica da un cacciatore sul finire degli anni '60 del Novecento.

È un luogo di grande suggestione dove si cammina in un bosco igrofilo che ogni tanto lascia spazio a praterie sommerse e bacini d'acqua circondati da fitti canneti e interessati dalla flora tipica degli ambienti palustri, come ninfee e gigli di palude, da moltissime specie di uccelli stanziali e migratori come aironi rossi, ibis e tarabusini, e da alcune rarità provenienti dal mondo dei rettili e degli insetti. Abbiamo proseguito all'interno della Pineta di San Vitale, testimonianza della grandezza e della potenza dei monaci dell'omonima abbazia, e della vita e della cultura di quest'area, ancora fortemente evidente nei casoni di pesca, i cosiddetti bilancioni.

Successivamente ci siamo affacciati sulla Piallassa della Baiona, un unicum idrogeologico costituito da bacini d'acqua aperti, canali artificiali e barene, dove si verifica uno scambio dinamico tra acqua marina e salmastra regolamentato dalle maree, che contrasta quello che sarebbe il progressivo e naturale processo di interrimento dei canali di sbocco al mare. Sul finale, non abbiamo potuto trascurare il Lamone, il protago-

siamo stati a...

nista silenzioso di tutta l'escursione nell'esser stato al centro delle modifiche che hanno portato alla configurazione definitiva di queste zone: ne abbiamo percorso una parte di argine, l'unico rilevato della giornata e punto di osservazione ideale sulla Piallassa.

L'ultima uscita della stagione ha avuto luogo nel versante romagnolo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, in una piccola valle abbandonata solcata dal Bidente: Pietrapazza.

L'atteso spettacolo dei colori autunnali si è palesato a

tratti tra le nuvole basse, ma non ha deluso, esprimendosi nelle sue molteplici sfumature, dal verde al rosso, passando per il giallo e l'arancione, che fanno di questa una delle foreste più colorate d'Italia. Il motivo risiede nel fatto che questa porzione di Appennino, trovandosi tra l'area mediterranea e quella europea, consente l'associazione di specie di diversa provenienza e genera un'eccezionale biodiversità, con oltre quaranta specie di alberi presenti, un vero primato per le nostre latitudini.

Inoltre, dai Camaldolesi al Corpo Forestale dello Stato, la gestione è sempre stata a favore dell'integrità di questi straordinari complessi forestali, favorendo il mantenimento di alberi che qui sono piuttosto inconsueti, come aceri, frassini, olmi, e tigli.

In questo contesto naturale straordinariamente selvaggio, si scorgono ancora intatti i segni dell'antica presenza di un popolo povero ma legato in modo particolare alla sua terra: ne sono testimonianza i numerosi ruderi, alcuni di dimensioni importanti, i ponti in pietra, le condotte per l'acqua, i mulini e le stalle. La valle restituisce così la voce a una comunità che l'ha abitata fino agli anni '60 del secolo scorso e offre a noi uno spaccato della vita e della cultura in questa porzione di Appennino.

Concludiamo così questo anno di escursioni con un bilancio positivo, fatto non soltanto di numeri ma soprattutto di qualità: quella che mettiamo nel curare il più possibile la scelta delle destinazioni, i temi e gli spunti di approfondimento, e quella che ci viene tributata dalle persone che ci seguono, attente, interessate e fedeli, spesso presenti a più uscite.

Convinti che l'approccio naturalistico e culturale all'escursionismo sia un buon modo per vivere la montagna, capirla e rispettarla, la nostra intenzione è di continuare a praticare divulgazione ed educazione ambientale in cammino, deviando dalle solite mete e qualche volta anche dal sentiero.

I progetti per l'anno prossimo prevedono il ritorno in Dolomiti perché le nostre gambe hanno voglia di salire in alto e i nostri occhi di guardare lontano, senza per questo dimenticare le nostre radici che sono dove sono i nostri piedi, di là dal fiume e tra gli alberi.



Laura Benini, Francesco Galli, Giovanni Morelli, Elisa Rovatti

siamo stati a...

L'AG alla Gola del Bletterbach

17 ottobre

Ciao, sono Giovanna e vi voglio raccontare una bellissima esperienza vissuta con i miei amici del CAI.

Domenica 17 ottobre 2021 ci siamo svegliati, io e la mia famiglia, alle 5:30 di mattina; abbiamo fatto colazione, preparato le ultime cose e siamo andati a prendere mia cugina, poi ci siamo ritrovati alle 7 della mattina in Piazzale Dante di fronte alla palestra della scuola superiore Roiti con i nostri compagni di avventura. Noi del CAI di Ferrara e del CAI di Forlì siamo partiti in macchina per andare al Geoparc Bletterbach sulle Dolomiti,



un parco geologico in cui ci hanno fatto scoprire molte cose. Dopo circa tre ore di viaggio siamo finalmente arrivati. Appena arrivati ci hanno dato i caschetti protettivi, adulti e ragazzi, ci hanno spiegato le origini di quel posto, le parole fondamentali da ricordare e poi siamo partiti! I ragazzi, insieme agli istruttori, erano separati dagli adulti, ogni gruppo aveva una guida e la nostra era davvero brava; si vedeva che gli piaceva il suo lavoro, ci ha trasmesso il suo entusiasmo in questa gita. La guida ci ha spiegato che in questo parco ci sono due vette importanti: il Corno Bianco (quello che abbiamo esplorato noi) e il Corno Nero, prendono questo nome per il colore della loro cima. Principalmente le montagne del parco sono formate da



porfido nella parte bassa (una roccia durissima di colore nero) e da una parte bianca in cima di nome Contrin. Siamo partiti dalla parte bassa della montagna passeggiando in una specie di canyon e abbiamo visto com'è fatto il porfido; inoltre, abbiamo trovato una roccia bianca che a noi sembrava marmo, invece era gesso; io ho fatto una battuta "Potrei portarlo a scuola dato che non ce n'è mai a sufficienza!". In quella parte di percorso abbiamo

siamo stati a...

camminato ai piedi di un ruscello che era davvero ghiacciato. Andando più su abbiamo trovato un altro tipo di roccia: l'arenaria, una roccia friabile di colore grigiastro. Essendo friabile questa roccia aveva intrappolato nei millenni dei crostacei, delle conchiglie, delle forme di vita... e quindi abbiamo trovato dei fossili! Erano davvero molto belli! Poi abbiamo percorso una lunga gradinata naturale, ma ne è valsa la pena: arrivati in cima c'era una vista bellissima sul Corno Nero!



Poco dopo siamo arrivati a una malga dove, distesi sull'erba, abbiamo mangiato i nostri panini. Nel pomeriggio noi ragazzi abbiamo fatto un gioco tutti insieme, ci siamo mescolati formando delle coppie, i ragazzi di Forlì con noi di Ferrara. Dovevamo testare ciò che avevamo appreso cercando di trovare gli oggetti che ci venivano richiesti, non dovevamo portarli via, perché i nostri istruttori ci hanno insegnato che quando si passa in un luogo non bisogna lasciare traccia del nostro passaggio, bisogna lasciare tutto dov'è - guardare ma non toccare! - quindi dovevamo farne una foto. Ci siamo divertiti molto. Infine stanchi ma felici di aver passato una bella giornata nella natura con gli amici e di aver imparato qualcosa di interessante, siamo tornati a casa!

Giovanna Grata



siamo stati a...

Cicloturismo al Ponale e val di Ledro

24 ottobre

Finalmente riprende l'attività di cicloescursionismo del CAI di Ferrara, grazie alla fiducia del nostro Presidente e alla buona volontà e tanto entusiasmo di alcuni soci amanti della bici.

Si riparte alla grande dall'escursione in programma giunti a questo punto della stagione: la Ponale e val di Ledro.

Questo itinerario è un vero must per gli amanti della bicicletta e non solo.

Al punto di incontro a Riva del Garda mi ritrovo in un gruppo eterogeneo sia per età che per i mezzi:

la maggioranza dei partecipanti (tredici in tutto) è dotata di MTB, io ed un'altra signora con la gravel, due del CAI di Bologna con la e-bike ed il mitico Gianpaolo con la sua ineguagliabile trike reclinata che ci stupirà con le sue performance e la sua invidiabile tenacia e grinta nell'affrontare tutto il percorso.

Dopo tutte le raccomandazioni del caso da parte degli organizzatori partiamo. Alcuni hanno già percorso questo tratto in bici o a piedi, per altri invece è la prima volta, ma il lago di Garda ha comunque sempre qualcosa per farti stupire ogni volta che lo incontri.

Ore 9:30 in sella si parte!

Appena fuori da Riva del Garda si comincia a salire sul sentiero che parte a destra della galleria sulla Gardesana occidentale, e, dopo uno strappetto iniziale, tanto per testare subito il nostro stato muscolare, imbocchiamo la vecchia strada Ponale, un sentiero sterrato con a tratti, tantissimi ciotoli, sassi e gallerie scavate nella roccia, che sale per circa 4 km con una pendenza abbastanza costante tra il 5% e il 7%.

Se non fosse per la ricerca di un continuo equilibrio nello slalom fra i tratti meno ghiaiosi, la fatica non è poi così tanta.

Ci fermiamo diverse volte per ammirare gli scorci mozzafiato (eh, sì, ci si mette anche il paesaggio!!!!) sul lago Benaco senza farci mancare le foto ricordo, un piccolo spuntino e qualche allegra battuta: da un lato le imponenti pareti rocciose, dall'altro un grande specchio d'acqua dai mille riflessi dove la roccia scende a picco. In lontananza, separate dal Monte Brione, Riva e Torbole, con le loro casette colorate.

Oggi per fortuna, benché sia una bella giornata, non c'è molto traffico ciclistico; era una mia preoccupazione, perché da pedone, in passato, avevo visto molti ciclisti spericolati.

Il gruppo procede abbastanza compatto, ciascuno in base alle proprie possibilità, dando fondo alle proprie risorse fisiche lungo pendenze che in prossimità di Molina si fanno più severe anche se il sentiero ora sia quasi del tutto asfaltato.

Attraversiamo un ponte ed entriamo in val di Ledro; ora pedaliamo fra boschi e prati affiancati dal torrente Ponale, con una temperatura decisamente più fresca.



siamo stati a...

Verso mezzogiorno arriviamo al Museo delle Palafitte e si apre ai nostri occhi la distesa delle azzurre e limpide acque del lago di Ledro sulle cui rive erbose ci accomodiamo per consumare il nostro meritato pranzo, dopo aver percorso metà circonferenza dello specchio d'acqua, passando per la graziosa frazione di Mezzolago con bellissimi dipinti sui muri delle case. C'è un caldo sole e una luce meravigliosa che ci fa dimenticare la stanchezza... e questo fa la differenza e poi, nei tratti particolarmente impegnativi, come altri partecipanti, sono scesa dalla sella perché rischivo di impennarmi. Nel prato Gianpaolo ci ha fatto provare la sua tribike reclinata, tanto comoda quanto pesante da spostare... chapeau per quello che ha fatto!

Verso le 13:30 ripartiamo riprendendo e concludendo il giro del lago che ci sorprende con un sentiero fra faggi e latifoglie che non sono sfuggiti ai caldi colori dell'autunno regalandoci un emozionante foliage!

Ritornati al Museo delle Palafitte ripercorriamo il sentiero a ritroso e qui per me è iniziata la vera preoccupazione: in discesa con la mia gravel, seppur dotata di copertoni abbastanza adeguati, ho dovuto prestare molta attenzione in particolare nei tratti ripidi, per non derapare e finire come pera cotta stesa a terra. Ho calibrato l'uso dei freni utilizzando in particolare quello posteriore e modulando con attenzione quello anteriore, come è stato anche più volte raccomandato dagli accompagnatori.

La luce del sole è cambiata e di conseguenza anche la visuale sul lago assume riflessi diversi; ora ci sono tantissime barche a vela a ricoprirne la superficie e, vista la colorazione rosa, ci fanno pensare a tanti fenicotteri... sarà deformazione territoriale????!!

In prossimità della Tagliata del Ponale, (non visitabile), complesso difensivo costruito dall'esercito austroungarico tra il 1860 e il 1918, a guardia del confine meridionale del grande impero, e così chiamata perché "tagliata" nella montagna, ci fermiamo per visitare quello che resta del nucleo più antico, ovvero il Forte Teodosio, sulla rupe dello Sperone a picco sul lago, salendo stretti e ripidi scalini e vedere da vicino resti di casematte e un altro bellissimo scorcio sul Garda.

Verso le 15:30 circa siamo di ritorno a Riva del Garda tutti molto soddisfatti per l'esperienza vissuta e riconoscenti verso gli organizzatori ed accompagnatori, Aurora, Nicola e Maurizio, che ci hanno permesso di viverla. Il mio bagaglio da cicloturista si è notevolmente arricchito in sicurezza, consapevolezza e autostima.

Alla prossima pedalata!

Daniela Pignocchi



siamo stati a...

Il gruppo Seniores in Val Canali

28 ottobre

Il gruppo Seniores ha concluso in Val Canali, nel Primiero, l'ultima escursione del proprio programma annuale del 2021. Giovedì 28 ottobre, in una meravigliosa giornata autunnale senza una nuvola in cielo, il gruppo di 31 escursionisti (comprendente 4 accompagnatori) è partito dall'alberghetto La Ritonda per compiere un giro ad anello passando prima per la conca dei Prati Piereni per scendere a Villa Welsperg, prima per strada, poi per un sentiero. Ancora per strada hanno raggiunto l'omonimo laghetto, ne hanno percorso le sponde per infine risalire la valle, prima per il sentiero naturalistico "Fedae", poi per la strada asfaltata fino a chiudere l'anello dopo avere percorso dieci chilometri con un dislivello di 230 metri.

La Val Canali, nonostante sia stata colpita duramente dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018 (giusto tre anni fa) perdendo una gran parte del proprio patrimonio boschivo, conserva ancora parecchie preziosità paesaggistiche e panoramiche che ne fanno una meta interessante.

Fa quindi ancora più impressione l'attraversamento di ampi tratti di bosco che sono stati distrutti dalla furia dei venti, ora quasi completamente ripuliti dagli alberi sradicati, ma ancora con zone di cepaie da rimuovere, mentre in alcuni tratti si trovano pendii poco ripidi che sono stati recuperati a prato. Durante l'escursione c'è stato modo di parlare anche del Bostrico Tipografo, un insetto dell'ordine dei coleotteri, parassita molto pericoloso che colpisce soprattutto l'abete rosso, il quale sugli alberi sradicati e rimasti a terra ha trovato ambienti favorevoli alla sua diffusione, aggiungendo altro danno. In Val Canali si è potuto notare meno, rispetto ad altre zone, perché la fitta rete di strade forestali qui presenti ha consentito un più rapido recupero delle piante sradicate, contenendo così lo sviluppo del parassita.

Tra le "bellezze" ammirate, durante l'escursione di cinque ore, si segnala la stupenda conca prativa di Prati Piereni (con vista che abbraccia tutta l'alta Val Canali), un faggio monumentale la cui età è stimata in trecento anni e i meravigliosi colori del laghetto Welsperg.

Gabriele Villa



siamo stati a...

Valle del Lavino, tra calanchi e colori autunnali

14 novembre

Metti una domenica piovosa sui colli bolognesi... pensa ora a quanto può essere bello, in buona compagnia! Escursione CAI Ferrara, Valle del Lavino, tra calanchi e colori autunnali.

Daniele Cirelli da Facebook

Valle del Lavino. Ultima escursione sociale 2021. Qualche goccia di pioggia non ha fermato l'allegria compagnia che a fine escursione ha avuto modo di fermarsi nell'ottimo agriturismo che casualmente si trovava nei paraggi. Grazie a Mariapaola e Enrico per le foto. Grazie a tutti i partecipanti ed ai co Direttori.

Leonardo Caselli da Facebook



“Annapurna - Il primo 8000” Maurice Herzog

Maurice Herzog, insieme a Louis Lachenal, è stato il primo alpinista a salire in vetta ad un ottomila. Un'avventura che ha aperto una stagione nuova dell'alpinismo mondiale.

Questo libro, che costituisce un classico della letteratura di montagna, è stato scritto, anzi dettato dallo stesso Herzog. Come molti racconti di alpinismo anche questo non è, nel tempo, rimasto scevro da polemiche e contestazioni. Al ritorno dalla spedizione l'autore lo dettò al fratello, dal letto dell'ospedale dove trascorse una lunga convalescenza per via dell'amputazione subita alle dita delle mani a seguito congelamento.

Non è assolutamente un noioso resoconto di avvicinamento e ascensione, ma, complici probabilmente i ricordi ancora vivi nella memoria, racconta soprattutto la solidarietà umana che emerge fin dalle prime difficoltà.

Nella primavera del 1950 Herzog partì per l'Himalaya nepalese a capo di una squadra di alpinisti francesi con l'intento di compiere la prima ascensione ad uno dei quattordici ottomila presenti sulla Terra. Nel suo cuore sapeva che avrebbero consacrato un idolo.

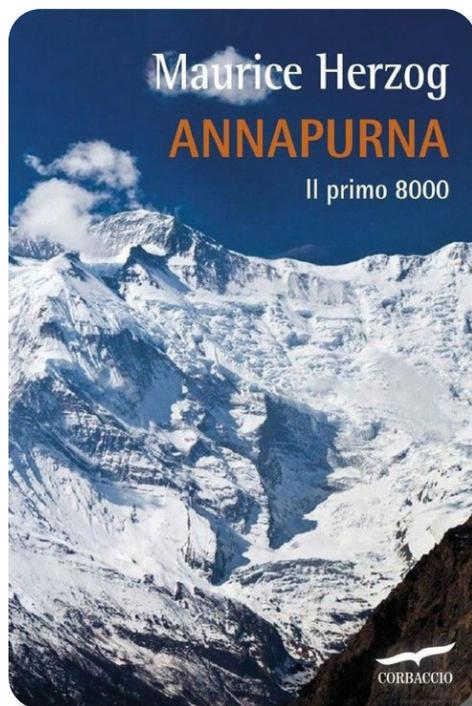
Lo stile spesso parlato descrive fase per fase l'avventura coinvolgendo e catapultando all'interno della spedizione. Si percepiscono i dubbi, le frustrazioni, le speranze, le gioie, le tante fatiche e sofferenze.

L'aspetto umano dell'intera vicenda ne è il filo conduttore. L'impresa rivela da subito le tante difficoltà che lo stesso periodo e contesto fanno immaginare: attrezzature antiquate, operazioni lente, mappe imprecise e fantasiose di una terra incognita e ostile.

La natura è più forte, gli ostacoli che oppone sono sproporzionati ai mezzi. Tutto è così smisurato.

Il primo mese di difficili ricognizioni non ha aperto la possibilità di salire il Dhaulagiri, che era la prima delle due montagne di oltre 8000 papabili, e solo allora, messa da parte la conseguente frustrazione, la spedizione si

Rita Vassalli



orienta verso l'Annapurna, montagna bizzarra e sconosciuta. Ma il tempo incalza perché il monzone è previsto per inizio giugno e la narrazione diventa una vera e propria corsa contro il tempo. Quando il 3 giugno Herzog e Lachenal sferrano l'attacco finale alla vetta del versante nord, erano ben consci che andavano incontro a gravi congelamenti, ma decidono di proseguire. Scrive Herzog:

Non è un'ascensione come quelle che ho fatto nelle Alpi; là si aveva un'oscura coscienza, case che si potevano vedere volgendosi indietro. Non è così. Un abisso immenso mi separa dall'umanità. Mi muovo in un mondo

invito alla lettura

diverso: desertico. Inanimato, inaridito. Un mondo fantastico dove la presenza dell'uomo non è prevista, né forse desiderata.

Arrivato in cima agli 8.075 metri, solo un vento furioso gli fa capire che la salita è terminata, era entrato nella dimensione totale dell'altezza, una condizione estatica che non gli faceva sentire ne' sforzi ne' dolore, era sulla cima della montagna dei suoi sogni.

É inconcepibile raggiungere, d'un tratto, il proprio ideale realizzando contemporaneamente sé stessi... Questa pietra scura, la più alta; questa cresta di ghiaccio... sono forse lo scopo di tutta una vita? Rappresentano forse il limite di un orgoglio?

I gravi congelamenti, la valanga che li investì, le atroci sofferenze e le amputazioni faranno del ritorno in patria un vero calvario raccontato con cruda veridicità. E ancora è la solidarietà fra gli uomini che rende possibile superare ostacoli che sembrano invincibili e che gli ideali non sono sempre quelle mete verso cui si tende senza mai

raggiungerli.

Per ognuno di noi l'Annapurna è un ideale raggiunto.

Certo, la sua vita non sarà più la stessa, ma avrà la forza di una rinascita perché

L'Annapurna è un tesoro sul quale dovremo vivere per il resto dei nostri giorni. Con questa coscienza giriamo pagina: una nuova vita comincia.

Non vi è un'unica Annapurna nella vita degli uomini.

* * *

All'impresa partecipò l'élite dell'alpinismo francese: la "cordata irresistibile", formata da Maurice Herzog, capo spedizione, Louis Lachenal, Lionel Terray e Gaston Rébuffat, era affiancata da nomi come quelli di Jean Couzy, Marcel Schatz, Marcel Ichac, che girò un film sulla spedizione, Jacques Oudot, chirurgo, e Francis de Noyelle, ufficiale di collegamento.

ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE !!!

15%



www.alpmania.com



Via Podgora, 34 - 44121 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it

Chiuso la Domenica

Soci pluriannuali

ANNO 2020

36 Soci hanno acquisito titolo alla proclamazione di:

Socio cinquantennale

Bernobi Silvio, Callegari Giorgio, Carlotti Lara, Carlotti Laura, Ghisellini Elsa, Tonini Giulia.

Socio venticinquennale

Bellagamba Valerio, Benini Stefano, Bernati Ennio, Bernobi Andrea, Berti Giuseppe, Bosi Meri, Branca Enrico, Branca Mario, Buttino Francesco, Cariani Claudio, Fantoni Verdiana, Fergnani Maria Grazia, Fogli Stefano, Gamberini Marina, Gelli Martina, Goldoni Giovanni, Gulinati Marco, Massellani Marco, Massellani Michele, Melloni Aurelia, Molinari Raffaele, Pavani Michele, Pellegatti Ercolina, Pesaro Ottavia, Pesaro Paolo, Petrucci Luciano, Pratico' Giovanna, Succi Cimentini Donatella, Summo Daniele, Tani Antonio.

ANNO 2021

21 Soci hanno acquisito titolo alla proclamazione di:

Socio sessantennale

Gardenghi Rino

Socio cinquantennale

Agnelli Giovanni, Bertazzini Concetta, Disarò Giorgio, Vicentini Licia.

Socio venticinquennale

Bignozzi Corrado, Borgatti Paola, Borghi Claudio, Botti Massimo, Chiari Fausto, Chiari Mauro, Iseppi Mauro, Lanzoni Tommaso, Laurenti Mauro, Melloni Sergio, Padovan Daniela, Roversi Giacomo, Smanio Maurizio, Soverini Paola, Storti Stefano, Zenzeri Gabriele.

A questi Soci il Consiglio Direttivo esprime le sue più vive congratulazioni per la meta raggiunta ed il proprio ringraziamento per la loro fedeltà all'Associazione.



Iscrizioni 2022

Carissimi Soci, nell'invitarVi a rinnovare l'iscrizione all'Associazione anche per l'anno 2022 Vi rammentiamo l'ammontare delle quote associative, rimaste invariate sin dall'anno 2011.

Soci		Quota
Ordinari	Con diritto alle riviste CAI, di cui € 1,00 di abbonamento al bollettino sezionale	€ 52,00
Ordinari Juniores ¹	Con diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Familiari ²	Senza diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Giovani ³	Senza diritto alle riviste CAI	€ 16,00
Giovani F.N. ⁴	Senza diritto alle riviste CAI	€ 9,00
Aggregati	Già iscritti ad altra Sezione	€ 15,00

Note

¹: sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 25 anni; cioè nati negli anni dal 1997 al 2004

²: sono tali quelli conviventi con un Socio Ordinario della stessa Sezione

³: sono tali quelli nati nel 2005 e seguenti

⁴: agevolazione prevista a partire dal secondo Socio Giovane appartenente allo stesso nucleo familiare

Si invitano i Soci, nella fase di rinnovo, a presentarsi muniti del Codice Fiscale per ogni tesseramento.

UNA TANTUM Iscrizione nuovi Soci con diritto alla tessera e al distintivo sociale	Quota
Ordinari	€ 10,00
Ordinari Juniores, Familiari, Giovani e Giovani Famiglie Numerose	€ 5,00

Vi ricordiamo che a far data dal 01/04/2022, oltre a cessare la copertura assicurativa in corso per effetto del tesseramento 2021, verrà interrotto l'invio delle riviste nazionali e sezionale, cesseranno di valere tutte le agevolazioni e saranno sospesi tutti diritti che l'iscrizione all'Associazione comporta. È possibile rinnovare l'iscrizione nei seguenti modi:

- Recandosi presso gli uffici di Segreteria della Sezione (o della Sottosezione di Cento, se del caso), negli orari di apertura degli stessi, direttamente o incaricando un'altra persona;
- Tramite bonifico sul CCB n. 84614 - Filiale di Ferrara - viale Cavour di EMILBANCA (IBAN: IT 35 K 07072 13001 000000084614);
- Tramite la procedura di "Rinnovo on line", accedendo al proprio "Profilo on line".
- A partire dal 17 gennaio e fino al 31 marzo 2022 sarà inoltre possibile rinnovare l'iscrizione presso il negozio ALPMANIA in via Podgora, 34 – Ferrara (zona acquedotto) dal lunedì al venerdì, preferibilmente al mattino. Pagamento solo in contanti.

Si segnala che, causa l'emergenza sanitaria in corso, i giorni e gli orari di consueta apertura della Sezione potranno subire delle variazioni, ragion per cui è opportuno contattare telefonicamente la segreteria prima di recarsi in Sezione.

Si segnala altresì che, per l'anno 2022, l'aumento dei "massimali" per la copertura assicurativa infortuni in attività sociale, che è possibile attivare solo in fase di rinnovo / tesseramento, comporterà una maggiorazione pari ad € 5,00 per ciascun richiedente.

comunicazioni

Nel caso si scelga il pagamento tramite CCB la quota andrà maggiorata di € 2,50 per nucleo familiare a copertura delle spese di segreteria e sarà necessario anche:

- Riportare nella causale di versamento nome, cognome, anno di nascita e Codice Fiscale dei Soci a cui il pagamento si riferisce, con indicazione degli importi versati per ciascuno.
- Provvedere a consegnare o trasmettere alla Segreteria della Sezione, unitamente alla ricevuta di versamento, il modulo di iscrizione/rinnovo (scaricabile dal sito web sezionale) debitamente compilato e firmato.

La predetta maggiorazione verrà applicata anche per ogni rinnovo (singolo o multiplo) tramite la procedura di "Rinnovo on line".

NOTA BENE: Vi informiamo che, qualora non aveste provveduto al rinnovo per l'anno 2021 o precedenti, è possibile, in sede di tesseramento per l'anno 2022, procedere al saldo delle quote arretrate, al fine di non perdere l'anzianità di iscrizione.

Variazioni di indirizzo: al fine di ricevere regolarmente le riviste nazionale e sezionale, i Soci sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria il cambio di indirizzo.

La Segreteria resta a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

NEL PROSSIMO NUMERO 2 APRILE - MAGGIO - GIUGNO

A causa delle restrizioni Covid-19 e dei possibili aggiornamenti, per ora non siamo in grado di programmare le iniziative per il prossimo numero del bollettino.

FIOCO AZZURRO

Il **12 dicembre** è nato **Ettore**.
Felicitazioni alla famiglia e al nostro Ex Presidente **Sandro Gorini** che diventa bisnonno.

TABELLA DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T - Turistica
E - Escursionistica
EE - Escursionisti Esperti
EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura
EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

TABELLA DIFFICOLTÀ CICLOTURISTICHE

TC - Turistico
MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica
BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica
OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica
EC - Per cicloescursionista ... estremo

DAL COMITATO DI REDAZIONE

I termini ultimi di consegna del materiale necessario (articoli e fotografie) per i bollettini dell'anno 2022 sono:

N.2 aprile-maggio-giugno:	entro e non oltre	martedì 1 marzo
N.3 luglio-agosto-settembre:	entro e non oltre	martedì 7 giugno
N.4 ottobre-novembre-dicembre:	entro e non oltre	martedì 6 settembre
N.1 gennaio-febbraio 2023:	entro e non oltre	martedì 6 dicembre

Gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it

Attenzione! Allo scopo di evitare spiacevoli ritardi nelle uscite del bollettino, i Direttori di gita, i loro Collaboratori e tutti coloro che sono interessati alla pubblicazione di articoli sul bollettino sono vivamente pregati di rispettare rigorosamente i termini di consegna.

In caso di mancata consegna del materiale da pubblicare, la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.



***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***

la nuova maglietta



sono disponibili in Sezione



SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



Sconto corrente è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su
www.emilbanca.it

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

*gratuito trimestre in corso all'apertura

FILIALI

Ferrara Viale Cavour
Viale Cavour 62
Tel. 0532.240136

Ferrara Via Ravenna
Via Ravenna 151
Tel. 0532.60838

OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito www.emilbanca.it, la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.